

Enrico Marchi aiuta Conegliano Nasce il superalbo dei mecenati

Fallita l'esperienza dell'Art bonus, il Comune cerca finanziatori per la cultura
Chi sosterrà specifiche iniziative otterrà il riconoscimento di "benefattore"

SPONSOR PRIVATI PER GLI EVENTI

CONEGLIANO

Fallito l'Art bonus, si punta sul progetto "Mecenate Conegliano". Oggi verrà presentato l'albo ufficiale in cui verranno indicati i benefattori che hanno sostenuto e sosterranno progetti in città, in particolare nel settore della cultura. L'idea è di incentivare la partecipazione di aziende, ma anche associazioni, gruppi e cittadini, coinvolgendoli quindi in modo concreto.

Non sarà il Comune a ricevere o dare soldi, ma saranno premiati, almeno simbolicamente, quanti con le proprie risorse sosterranno le iniziative in città. Sono sempre maggiori le incombenze per l'organizzazione di eventi anche per gli enti locali. I finanziamenti e le donazioni non saranno date direttamente al Comune di Conegliano, ma verranno destinate a progetti artistici o con finalità sociali. Ogni anno a

Conegliano vengono realizzati circa 1.100 eventi, che portano in città mezzo milione di persone. Ad imprenditori, associazioni, cittadini, l'amministrazione comunale ha deciso di dedicare un albo, magari poi consegnando un attestato di merito alla fine di ogni anno.

Stamattina il progetto sa-

Oggi il sindaco Chies e il manager di Finint illustreranno i dettagli dell'iniziativa

rà illustrato dal sindaco Fabio Chies insieme a Enrico Marchi, presidente di Finanziaria Internazionale, nonché presidente e amministra-

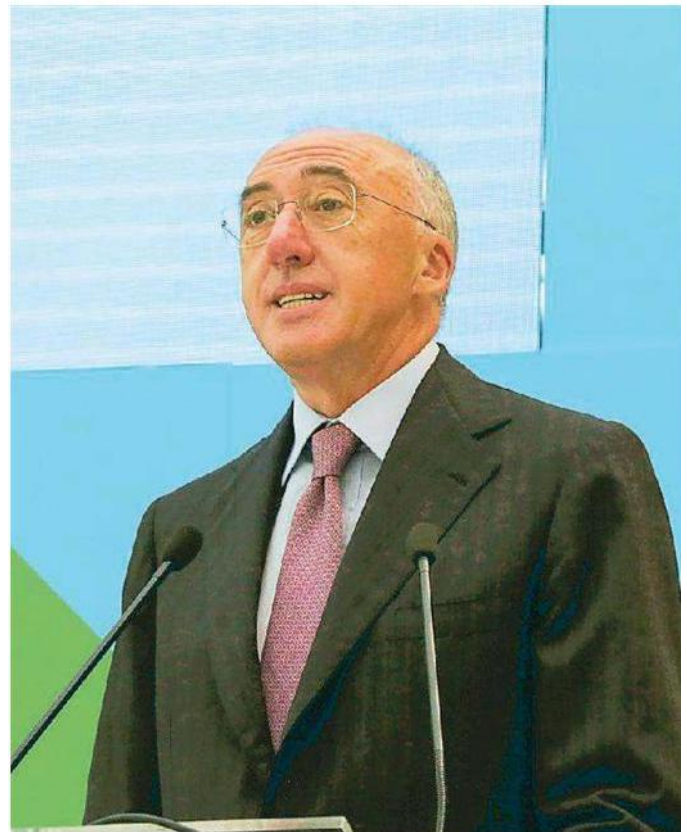
tore delegato di Save, un manager che già sostiene diversi eventi in città. Il progetto vuole avere più fortuna di quello che ha rappresentato l'Art Bonus, che a Conegliano

(come del resto in molti altri Comuni) ha portato zero euro. Nel 2016 il Comune di Conegliano aveva individuato tre ambiti d'intervento, all'interno dell'iniziativa ideata dal Ministero della cultura: per l'ex caserma Marras, la cinta muraria settentrionale e la rocca di Castelvecchio erano state aperte delle raccolte di fondi. Servivano quasi 10 milioni di euro, in due anni dai privati non è arrivato nemmeno un centesimo, come desolatamente attesta il sito dell'Art bonus del Ministero. Il flop è stato generalizzato ed ha accomunato Conegliano in varie città italiane.

Adesso nella Città del Cima si vuole voltare pagina. Niente progetti faraonici da milioni di euro, lontani dalle tasche dei potenziali sostenitori, ma iniziative più mirate e anche con spese più sostenibili. Lo stesso pittore Cima è un simbolo della città, attorno al quale si potrebbero concepire nuove iniziative. I luoghi d'importanza storica e artistica a Conegliano certo non mancano. Si cercano anche dei piccoli mecenati, appassionati d'arte, musica, letteratura, spettacoli, pronti a sostenere artisti. Come il ministro alla corte dell'imperatore Ottaviano Augusto, filantropi che favoriscano le attività culturali. Il progetto in futuro sarà ampliato anche verso altri settori, soprattutto se la risposta sarà positiva.

DIEGO BORTOLOTTI

BY NFDALCUNI DIRITTI RISERVATI



Enrico Marchi, manager di Finint e presidente di Save

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

